

Oggetto: Modifica componenti Collegio di Vigilanza Accordo di Programma metropolitano per inclusione scolastica e formativa degli alunni con disabilità (2016.2021). L.104.1992.

## IL SINDACO METROPOLITANO

### Decisione

Modifica componenti Collegio di Vigilanza Accordo di Programma metropolitano per inclusione scolastica e formativa degli alunni con disabilità (2016.2021). L.104.1992.

### Motivazione

Con Atto del sindaco n. pg 4798/2017 è stato approvato l' *Accordo di programma metropolitano per l'integrazione scolastica e formativa di bambini, alunni e studenti con disabilità (l. 104/1992) 2016 – 2021* a cui hanno aderito la Città metropolitana di Bologna, l'Ufficio Scolastico Regionale – Emilia Romagna - Ufficio V – Ambito Territoriale di Bologna, le Istituzioni Scolastiche Autonome (I.S.A.), gli Enti di Formazione Professionale accreditati per l'Istruzione e Formazione Professionale e le Scuole Paritarie (Enti tutti operanti nell'area della città metropolitana di Bologna), le aziende UU.SS.LL. di Bologna e Imola, le Amministrazioni comunali, l' Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna

L' Accordo prevede all'art. 6.5 l'istituzione di un apposito Collegio di Vigilanza *“presieduto e convocato dal Sindaco della Città metropolitana o da un suo delegato e costituito da: il Prefetto o suo delegato, un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ufficio V - Ambito Territoriale di Bologna, un rappresentante delle Istituzioni Scolastiche Autonome, un rappresentante di un Comune dell'area metropolitana, un rappresentante del Comune di Bologna, un rappresentante delle Aziende UU.SS.LL. Per rendere partecipata la verifica “dell'esigibilità dei diritti” sono invitati permanenti agli incontri del Collegio di Vigilanza con diritto di parola un rappresentante delle famiglie nominato dalla Consulta metropolitana per il superamento dell'handicap e un rappresentante delle scuole paritarie.”*

Previa informazione alla Conferenza metropolitana di coordinamento per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro, con specifiche richieste ai diversi soggetti istituzionali e anche tramite il Gruppo di Lavoro interistituzionale Provinciale (GLIP) operante presso l'Ufficio Scolastico Regionale – Ambito territoriale di Bologna, con Atto del Sindaco n. 193/2017 è stato istituito il Collegio di Vigilanza nominando quali suoi componenti:

- Daniele Ruscigno, Consigliere metropolitano con delega a Scuola, Istruzione, Formazione, Edilizia scolastica, alla Presidenza del Collegio
- Alberto Dall'Olio Prefettura di Bologna
- Mara Baraldi Ufficio Scolastico Regionale-Ufficio V - Ambito Territoriale Bologna
- Sandro Bastia Comune di Bologna
- Licia Martini Comune di Imola ed in rappresentanza Comuni del territorio metropolitano
- Carlotta Gentili Servizio di Neuropsichiatria dell'infanzia e Adolescenza Ausl di Bologna

- Chiara Cerbai Servizio di Neuropsichiatria dell'infanzia e Adolescenza Ausl di Imola
- Carmela Santopaolo I. C. Medicina
- Maria Cristina Casali Liceo artistico Arcangeli-Bologna
- Cinzia Petrucciani in rappresentanza Associazioni famiglie
- Rossano Rossi in rappresentanza Federazione Scuole Materne Paritarie (FISM)
- Tiziana Di Celmo, Area Sviluppo Sociale della Città metropolitana di Bologna, quale referente della segreteria Tecnica del Collegio

A seguito di modifiche avvenute nella sua composizione, dovute a cambi di ruolo e pensionamenti di alcuni suoi componenti, si è ritenuto necessario procedere a nuova designazione del Collegio di Vigilanza. In specifico:

- Serena Botta, Prefettura di Bologna
- Simona Chiodo Servizio di Neuropsichiatria dell'infanzia e Adolescenza Ausl di Bologna
- Maria Anna Volpa I.C. 14 Bologna
- Fernanda Vaccari Liceo Copernico-Bologna
- Barbara Binazzi in rappresentanza Associazioni famiglie
- Serena Cavallini e Claudia Ceccarelli, Area Sviluppo Sociale della Città metropolitana di Bologna, quali referenti della segreteria Tecnica del Collegio

Si dà atto che l'istituzione del Collegio di Vigilanza non comporta alcun onere a carico del Bilancio della Città metropolitana.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33<sup>1</sup>, comma 2, lett. F la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto (*indicare nell'atto il solo punto specifico dell'articolo 33 relativo alla competenza esercitata nel caso di specie ovvero, nei casi in cui questa non sia espressamente prevista, il solo comma 2 lettera g): competenza residuale del Sindaco*).

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per gg.15 consecutivi.

Bologna, data di redazione, 11/01/2021

Il Sindaco Metropolitano

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.

1 L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

*omissis*

2. Il Sindaco metropolitano:

- a) convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana;
- b) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti;
- c) propone al Consiglio gli schemi di bilancio, delle relative variazioni e dello schema di rendiconto di gestione;
- d) attua gli indirizzi generali del Consiglio;
- e) riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso;
- f) nomina e designa i rappresentanti della Città metropolitana presso enti, aziende, società od organismi comunque denominati;
- g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;
- h) esercita le altre funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto;
- i) adotta in via d'urgenza i provvedimenti di variazione di bilancio, secondo quanto previsto dall'articolo 175, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

*omissis*

20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.